

Innovazione. Da Reggio Calabria ePart, sistema per la partecipazione dei cittadini

Il social network è comunale

In tre mesi mille segnalazioni ma solo Udine ha aderito

PAGINA A CURA DI
Mario Meliadò

REGGIO CALABRIA

Come Larry Page e Sergey Brin. Certo, il numero di contatti di Google ancora è ben lontano ma proprio in un garage di Reggio Calabria è nato ePart, social network che promette di rivoluzionare il modo in cui i residenti si relazionano quotidianamente con le proprie città. Il fondatore è Alberto Muritano, un giovane ingegnere reggino con la positiva mania delle iniziative imprenditoriali. Per nulla rassegnato a dover languire nella sua terra o abbandonarla per carenza di opportunità, Muritano (fondatore e ceo di Posytron, aviatissima azienda informatica assai attiva anche sul versante della formazione) ha iniziato a tirar fuori uno spirito civico non indifferente. Insieme ad altri imprenditori, professionisti, studiosi e più in genere ad altri reggini amanti della loro città ha messo in piedi CalabriaInnovazione, associazione-progetto e terreno di coltura ideale per i fermenti d'impresa, per ogni volontà di riscatto per una terra meno progredi-



Web. L'home page del social network dei comuni ePart

rispetto alle proprie potenzialità, per coniugare ricerca&sviluppo senza perdere d'occhio le condizioni di vita complessive della comunità di Reggio Calabria e il disperante bisogno occupazionale che la incatena. E proprio gli stimoli e gli incontri periodici legati al progetto CalabriaInnovazione hanno costituito il viatico migliore per lo step successivo: la genesi di ePart (slogan: "Il portale dei cittadini che partecipano"). Un mix tra risorse telematiche, telefonia e cittadinanza attiva: da Sud, viene fuori un avamposto d'eccellenza per l'e-participation e

la collaborazione cittadino-amministrazione, emerso dopo un anno di lavoro sulla piattaforma Geoworkflow e il successivo "sposalizio" con le piantine di Microsoft Bing Maps for Enterprise.

L'idea è semplice ma geniale: chi, attraversando la viuzza sotto casa, non s'è mai sentito bollire il sangue per un cassonetto stracolmo di spazzatura o eterne buche mai riparate? Grazie a uno smartphone (o a un pc) e a quest'innovativo social network la manutenzione urbana potrebbe essere monitorata a fondo e trovare un buon cyber-alleato. Median-

te quest'interfaccia telematica, implementata da Posytron, chiunque (previa registrazione) può operare tempestive segnalazioni circa lo stato dei luoghi in qualsiasi città d'Italia, girate in tempo reale a Urp e uffici di stretta competenza. Così ePart, osserva lo stesso Alberto Muritano, «rappresenta anche un opportuno ausilio al raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale e-government 2012». Ma ePart non è certo mera teoria: ha già registrato oltre 5mila installazioni tra Android, Samsung Android e BlackBerry, le versioni per iPhone e Bada sono in fase di rilascio. Gli oltre 3.500 utenti registrati possono operare segnalazioni relative a tutti i Comuni d'Italia (Udine ha già un contratto "Premium" e altri 15 enti locali sono in fase d'acquisto, ma i vertici Posytron stimano una probabile cessione del software ad almeno cento Comuni entro fine anno): solo negli ultimi due mesi le segnalazioni hanno superato quota mille.

➔ www.epart.it
Il sito del social network dei comuni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agricoltura. Lo statuto dell'enoteca

La casa del vino diventa operativa

CATANZARO

I tre titoli e 14 articoli della legge regionale 1 del 10 febbraio scorso sintetizzano tre diversi progetti di legge, tutelando i vini di qualità (a denominazione d'origine o a indicazione geografica) e istituendo l'enoteca regionale "La casa dei vini di Calabria".

Già l'enoteca, finanziata per il 2011 con 100mila euro della regione, cela una peculiarità: avrà due sedi, una nel Cirotano (a valenza storica, produttiva e di ricerca), l'altra a Lamezia Terme (per l'innovazione tecnologica). All'associazione prenderanno parte enti pubblici e di diritto pubblico, consorzi e cooperative di produttori (ma anche consorzi di tutela e singoli operatori); quanto alla governance, il Consiglio regionale nominerà un cda di tre membri, presidente incluso, mentre gli assessori regionali a Politiche regionali e Attività produttive, i presidenti delle Province, il presidente regionale Unioncamere e 5 esperti comporranno il Comitato tecnico-scientifico (a carattere consultivo). Entro il 12 maggio, su proposta del

dipartimento regionale Politiche agricole, la giunta adotterà gli schemi di atto costitutivo, statuto, regolamento attuativo e logo che i soci fondatori dell'Enoteca dovranno approvare. La finalità maestra della "Casa dei vini" è ovviamente valorizzare la produzione enologica bruzia e l'immagine pure dei territori di riferimento, favorendo ricerca, professionalizzazione degli operatori e recupero delle tradizioni di settore. Previste degustazioni mirate, facilitazioni per partecipare a eventi, fiere e workshop, un'esposizione permanente «di alta qualificazione» e un concorso enologico calabrese, disciplinato per regolamento.

Il Titolo II è dedicato a Botteghe e Strade del vino. Le Strade del vino, fra i perni della promozione turistica della Calabria, sono considerate uno strumento per divulgare risorse e produzioni vitivinicole attraverso una sapiente offerta integrata: l'enoteca regionale le promuove e le coordina (così come per le Botteghe del vino) tramite specifico disciplinare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL BUS DELLA NOTTE

Associati a bordo o nei locali convenzionati

nightshuttle.it | info 091 6883901

CON IL PATROCINIO DI





Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
Associazione Provinciale di Palermo

miracomunicazione.it